

Chiuso ieri notte il «calcio-mercato» delle follie

Tour: sulla «montagna terribile» vince Van Impe confermandosi scalatore di vaglia

Thevenet ruba sul Puy de Lôme più di mezzo minuto a Merckx

Il francese, secondo all'arrivo, precede Eddy e Zoetemelk — Dignitosa difesa di Moser e Giondi — Knudsen si ritira — Oggi riposo e trasferimento a Nizza, domani le Alpi (quattro colli)

Coppa Italia di calcio

Roma e Lazio in gironi diversi

MILANO, 11. Nella sede della Lega calcio è stata sorteggiata stamane la composizione dei sette gironi eliminatori della Coppa Italia 1975-76. Questo il risultato:

GIRONE «A»

Juventus, Inter, Ternana, Sambenedettese, Taranto.

GIRONE «B»

Bologna, Como, Atalanta, Genoa, Modena.

GIRONE «C»

Napoli, Cesena, Palermo, Foggia, Reggina.

GIRONE «D»

Lazio, Ascoli, Varese, Brescia, Avellino.

GIRONE «E»

Milan, Perugia, Catanzaro, Spal, Brindisi.

GIRONE «F»

Roma, Sampdoria, Lanerossi, Pescara, Piacenza.

GIRONE «G»

Torino, Cagliari, Verona, Novara, Catania.

La Fiorentina, detentrica della Coppa Italia, è stata ammessa direttamente alla fase finale alla quale prenderanno parte anche le vincitrici dei sette gironi.

Le partite dei gironi eliminatori si giocheranno il 27 e il 31 agosto, il 7, il 14 e il 21 settembre.

Merckx colpito al fegato da uno spettatore

Dal nostro inviato

FUY DE DOME, 11. Lucien Van Impe, il piccolo scalatore belga che prima di concludere la carriera ciclistica intende vincere un Tour de France, è il numero uno del Puy de Dome. Nella sua scia, il francese Bernard Thevenet, colui che diventa sempre più il maggior rivale di Merckx per il trionfo di Parigi. Il Puy de Dome, un po' più abbiate di grosse differenze: Merckx s'è piazzato al terzo posto e Zoetemelk è quarto, e sebbene Thevenet dimunisca le distanze da Eddy, è chiaro che le ambizioni di Bernard erano superiori: egli pensava addirittura di indossare la maglia gialla, e invece deve accontentarsi di un miglioramento. La impressione che Merckx voglia mantenersi a galla col ragionamento e col calcolo, e col pensiero rivolto alla cronometro di Chatelet, una prova di quaranta chilometri che farà al caso di Edoardo. E comunque Thevenet resta un cliente pericoloso, molto pericoloso, e occhio, si capisce, anche a Zoetemelk e Van Impe. Intanto prendiamo nota della nuova classifica decretata dalla montagna del massiccio centrale: Merckx, a 58' Thevenet, a 35', Zoetemelk, a 43', Van Impe, a 8'54", Giondi, a 11'51", Lopez Carril, a 12'37", Moser, a 12'49", Poulidor, ed è una classifica che, francesi e gioliano in certissima soprattutto per la posizione del loro Thevenet. E Moser? E Giondi? Il trentino è soddisfatto del risultato, le sue condizioni fisiche migliorano, probabilmente Francesco ha ancora parecchio da perdere, anche se non è un «grimpeur», dovrebbe progredire sfruttando (come osserva Bartolozzi)

la benzina a disposizione a spese di chi si troverà in riserva. In cima al Puy de Dome, dove le maestranze del «Parisien Libre» hanno occupato il palco del cerimoniale in segno di protesta per il mancato pagamento degli stipendi (una lotta che dura da sei mesi) Giondi avrà un diavolo per capello. Perché? Perché ha dovuto compiere gli ultimi tre chilometri di salita con una gomma afflosciata, complice una puntina infilata nel tubolare anteriore. «Non potevo alzarmi sui pedali nel timore di trovarmi sul cerchio, e così ho perso almeno mezzo minuto», commenta il bergamasco. E attenzione: dobbiamo denunciare un fatto inaccettabile, un atto invidioso, quasi incredibile: a 150 metri dal traguardo, uno spettatore ha sferrato un pugno al fegato di Merckx. Il campione ha avvertito un dolore

acuto, per un attimo ha creduto di dover scendere di bicicletta ma lo striscione era vicino, e soffrendo Eddy ha dato le ultime pedalate. Scendendo a valle, Merckx ha riconosciuto chi gli aveva sferrato il colpo e ha denunciato la persona a due gendarmi. Domani a Nizza il capitano della Molteni si recherà in ospedale per una radiografia. Al momento sembra si tratti di un ematoma, però il dolore non è cessato e di conseguenza si renderanno necessari gli opportuni accertamenti. Sulla scia di Merckx, viaggia il dottor Miserez (medico del Tour) pronto a intervenire. Gli animi, in questo Giro di Francia sono troppo accesi. Ci sono tifosi esasperati che vogliono a tutti i costi la sconfitta di Merckx, i fessi da condannare, naturalmente, gente che nulla o poco ha da dividere con l'autentico, sincera passione sportiva. E poi Merckx è da ammirare

sotto ogni aspetto. Merckx è un atleta che ha dato e continua a dare molto al ciclismo con le sue imprese, col suo impegno di professionista estremamente serio e corretto. Prima di sfogliare il taccuino della quattordicesima gara per vedere come andata esattamente da Aurillac al Puy de Dome, siamo costretti a rimarcare l'ennesima violazione del regolamento ciclistico. Qualcuno dice che esageriamo, che andiamo sempre a cercare il pelo nell'uovo, ma se tacessimo, ci sentiremmo corresponsabili di una situazione che abbisogna di cambiamenti radicali. Ebbene, la tappa di ieri (tatticamente sbagliata, una maratona incomprensibile alla vigilia di un impegno importante) misurava esattamente 272 chilometri, e poiché la legge non ammette di superare «quota 280», è chiaro che il Tour di Merckx subirà un richiamo, un'ammonizione e un'ammenda. Nulla, invece, risulta nel foglio della giuria, notevolmente onesta, e peraltro severa con multe e penalizzazioni. Cinquanta franchi, ad esempio, ha sborsato Agostino per aver usato al rifornimento una borraccia con le solite «vedete un po' con quale sottigliezza si procede quando ci sono di mezzo i ciclisti, in ballo per dodici ore beffati dal distacco superiore al previsto (e non riconosciuto), da medie false, e vittime di quel super-sfruttamento che deve finire. Non basta il frazione di Giondi («Una tappa così avrebbero dovuto farla in tandem Goddet e Levitan») per sottolineare il malcontento generale. I corridori saranno continuamente ingannati, portati in giro per il mondo come manifesti pubblicitari sino al momento in cui non decano i tocchano punti 6, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Il Tour in cifre

- L'ordine d'arrivo**
- 1) Van Impe (Bel) che copre 1 Km 173,500 della Aurillac-Puy de Dome in 5 ore 26'51" (media Km. 31,249); 2) Thevenet (Fr) a 15'; 3) Merckx (Bel) a 49'; 4) Zoetemelk (Ol) a 1'19"; 5) Doyan (Bel) 1'08"; 6) Polentier (Bel) a 1'10"; 7) Torres (Sp) 1'18"; 8) Galdos (Sp) a 1'19"; 9) Martinez (Fr) a 1'19"; 10) Moser (It) a 1'20"; 11) Giondi (It) a 1'24"; 12) Fuchs (Svi) a 1'52"; 13) Romero (Fr) a 2'09"; 14) Ovion (Fr) a 2'16"; 15) Lopez-Carril (Sp) a 2'16"; 16) Martin (Fr) a 2'19"; 17) De Schoenmaecker (Bel) a 2'26";
- 18) Kulper (Ol) a 2'39"; 19) Poulidor (Fr) a 2'42"; 20) Ritter (Dan) a 2'45"; 21) Dallio (Fr) a 2'45"; 22) Fracarro (It) a 3'30"; 23) Fabbri (It) a 3'33"; 24) Poggiali (It) a 3'33"; 25) Fontaneili (It) a 4'16".**
- La classifica**
- 1) Merckx (Bel) 70 ore 03'02"; 2) Thevenet (Fr) a 58'; 3) Zoetemelk (Ol) a 3'54"; 4) Van Impe (Bel) a 4'30"; 5) Giondi (Svi) a 8'54"; 6) Lopez-Carril (Sp) a 11'50"; 7) Moser (It) a 12'37"; 8) Poulidor (Fr) a 12'49"; 9) Galdos (Sp) a 12'55"; 10) Dangilliaume (Fr) a 14'36".

Giagnoni: «Se ritorna Rivera io me ne scappo in Sardegna»

Questa l'unica bomba dell'ultima giornata all'Hilton - Senza esito le trattative dell'Inter per Merlo e Rognoni, del Milan per Pruzzo e della Lazio per Spezzigiorin - Bonci al Genoa e Toschi al Foggia

L'Associazione calciatori sugli sperperi dell'Hilton

«Insulto alla realtà sociale ed economica»

Annunciata la rinuncia a chiedere aumenti degli stipendi dei calciatori per la stagione 1975-'76

VICENZA, 11. L'Associazione Italiana Calciatori ha diffuso oggi questo comunicato: «La presidenza della Associazione Italiana Calciatori, nel prendere atto della delicata situazione economica del paese, che dovrebbe ovviamente ripercuotersi, come in ogni settore del mondo del lavoro e dello spettacolo, anche nel calcio, comunica che soprassederà dalla richiesta di ritoccare le norme economiche per le retribuzioni dei calciatori nella stagione sportiva 1975-76. «L'Associazione Calciatori, rivendicando ancora una volta di essere la sola componente a tenacemente perseguire un'opera di moralizzazione del calcio, intende in tal modo recisamente dissociare la propria linea di condotta da quella dei dirigenti di società che vanno dando continuo scandalo, conformati da maneggi parassitari di ogni specie, nel cosiddetto "calcio-mercato", realizzando operazioni definite di "compravendite di giocatori" per cifre che costituiscono una aperta offesa ed un vero insulto alla realtà sociale ed economica del nostro paese».

A Cervinia «impazzisce» il record del «KL»

McKinney oltre i 192 Meynet oltre i 194!

L'italiano ha raggiunto la velocità di km. 194,384

CERVINIA, 11. Un'altra giornata da cardiopalmo al «KL». Il record di ieri, il già stupefacente 191,387 chilometri all'ora, è stato battuto per due volte nelle discesse disputate questa volta sulla pista di Plateau Rosa. Dapprima lo stesso McKinney ha portato il primato a km. 192,719 all'ora. Poi è toccato al suo irriducibile avversario Pino Meynet a stabilire la più elevata velocità sugli sci di tutti i tempi con 194,384 chilometri orari. Pino Meynet, maestro di sci di Val Touranche, rincorreva da quattro anni il sogno di diventare il recordman del «KL». L'anno scorso ci era andato molto vicino, ma l'americano Steve McKinney gli aveva portato via il primato all'ultimo momento. Adesso le parti si sono invertite e sarà lo statunitense a dover inseguire la lepre valdostana. Una grande festa è stata improvvisata al Plateau per festeggiare il trionfo di Pino Meynet. Champagne a fiumi, brindisi, mentre il numeroso pubblico accorso sventolava bandiere e faceva suonare campanacci e trombe. Non c'era niente da invidiare a qualsiasi «derby». Il tifo è stato accesissimo, anche se gli atleti, con i caschi in testa e concentrati al massimo, non potevano sentirlo. Dopo la conquista del record Pino Meynet ha dichiarato: «Nella prima discesa ho avuto un certo timore. Gli sci hanno tremato leggermente anche perché la pista non si era ancora perfettamente assestata. Secondo me il successo al "KL" dipende al 50% dagli sci e per il resto dalla preparazione atletica. Gli sci vanno benissimo ed io sono in condizioni perfette. Il record si spiega facilmente. Penso di poterlo migliorare ancora, anche se non so fino a quale velocità si possa arrivare, forse spianando un po' il dente di partenza si può scendere nei 200 chilometri all'ora». Le gare finiranno domenica prossima.

Dalla nostra redazione

MILANO, 11. È finito con una razzatura di tifosi. Sarà ricordato come il più furbo addirittura come un insulto con quel trenta milioni al chilo pagati per un giovanotto baffuto dalla squadra di una città abbandonata alla sporcizia e al colera. Il super affare di Savoldi al Napoli, nell'ultima giornata di mercato, non ha avuto riscontro in altre contrattazioni. L'ultima trattativa di rilievo è stata quella tra la Lazio, affamata di centravanti, e la Fiorentina per ottenere Spezzigiorin. Lovati ha lasciato la camera 254 alla mezzanotte sensibile, ed è all'estero. Ugolini aveva rifiutato 300 milioni per la comproprietà del giocatore, ne voleva 400. Troppi. La Lazio, con il Milan, è la società che maggiormente è rimasta scortata. Il massimo che ha potuto ottenere è stato il numero nove dell'Avellino Ferrari. Sarà questo il sostituto di Chinaglia il prossimo anno? Il Milan può consolarsi con le sue trattative private con Rivera. Su questo fronte oggi si è registrata una nuova svolta. I giocatori ed il loro agente sono incontrati dopo quasi due mesi. Sulla strada dello loro riappacificazione si è posto però con la pervicacia tipica dei sardi, Giagnoni. Se torna Rivera — ha detto — lui partirà subito per la Sardegna, senza più fare ritorno. Quello che sembrava un rientro possibile a breve scadenza si allontana dunque ulteriormente. A livello di battuta, Buticchi ha detto a Giagnoni di offrire il cartellino del giocatore a Bologna. Un gesto che, dopo la buona volontà dei giorni scorsi, non può che peggiorare la situazione. L'Inter ha fallito l'ultimo obiettivo: Merlo ha restato per Rognoni, ma è rimasta con quello fatto nel giorno scorsi. E' una squadra tutta da costruire. Così come un terno al lotto, per quanto rinnovato, risulta la Bologna di Clerici e Rampanti. Indubbiamente rafforzati si sono il Torino, la Juventus, il Verona ed il Cesena: stazionarie si possono dire le altre. Il mercato delle follie consapevoli si è dunque concluso, sollevando una ferma e responsabile protesta dell'Associazione calciatori di cui diamo il comunicato a parte. Un'altra protesta, un po' meno seria e responsabile, l'hanno inserita stante i tifosi delle due milanesi, scandendo slogan ora contro Buticchi, ora contro Fraizzoli e Mazzola. Il prossimo anno il mercato si sposterà soltanto, presumibilmente dall'Hilton ad un albergo più lussuoso, il Leonardo da Vinci, una specie di Watergate lombardo sito in Bruzzano. Le ultime trattative andate in porto prima dello scadere sono state, sempre per dovere di cronaca, le seguenti: Bonci al Genoa, Spezzigiorin al Foggia, Viviani dell'Ascoli al Pescara (250 milioni), Scardoli del Bologna all'Avellino, Mantovani del Torino al Cagliari, Toschi dal Cesena al Foggia, e Pruzzo dal Verona al Foggia. Mircoli della Sampdoria al Catania, Magherini dal

Gian Maria Madella

Il Modena deferito alla «Disciplinare»

L'Ufficio Inchiesta della Federcalcio ha deferito alla Commissione Disciplinare della Lega Paolo Borea, direttore sportivo del Modena F.C., in Società Modena F.C., in persona del suo presidente — per rispondere di violazione ai principi di lealtà e rettitudine sportiva sanciti dall'art. 1 R.D. per avere il 9-6-1975, il Borea, a nome della sua Società, proposto al presidente del Rimini Antonio Valentin Anzellotti l'eventuale passaggio, per il Campionato 1975-76 al Modena, facendo tale proposta, benché il campionato non fosse terminato.

Oggi e domani a Torino le semifinali della Coppa europea di atletica

Fiasconaro costretto al «forfait» per la morte del suo bambino

L'assenza di Marcello rende ancora più ardua la qualificazione degli azzurri

Uno stadio pieno di atleti è un film in technicolor. È un film in technicolor sarà il «Comunale» di Torino stasera e domani sera con un centinaio di magliette variopinte e scorse sulle pedane e sulle corsie in tartan. L'impegno è quello di Coppa Europa, semifinale italiana a sei nazionali per disputarsi il due posti disponibili nel gran finale di Nizza. Avversari degli atleti in maglia azzurra saranno i cecoslovacchi, gli ungheresi, i romeni, i belgi e i tedeschi federati. Il primo posto appartiene senza problemi ai tedeschi e l'ultimo — ancora senza problemi — ai belgi. Per la seconda piazza, quindi, battaglia all'ultimo respiro tra italiani, boemi e magiari. Purtroppo è giunta notizia del grave tutto di Marcello Fiasconaro, più a nord in Sud Africa il figlioletto Gian Marco. Marcello è subito partito per Città del capo lasciando il suo posto — negli 800 metri — a Fontaneili, già selezionato per i 1.500. Il «forfait» dell'orlundo (ai cui dolore prendiamo parte) rischia di complicare la qualificazione dell'Italia che potrebbe giocare addirittura sul filo di un paio di punti. Va subito detto che il confronto è importante, che mette sul tappeto tutta una stagione ma che, pure, non è drammaticamente infatti si può anche perdere. E non ci sarebbe da vergognarsene se ci si limiti a considerare precedentemente la consistenza della nostra atletica leggera. Siamo lontani da realtà importanti come quelle delle due Germanie della Gran Bretagna, della Polonia. Ma, tra alti e bassi, siamo a livello dei francesi e di paesi dove grandi tradizioni come l'Ungheria e la Cecoslovacchia. E' un grande in grado di non sfigurare con nazioni come la Finlandia e la Svezia dove l'atletica leggera è reale fatto di cultura. La Cecoslovacchia la possiamo battere. E così l'Ungheria. Un riscontro storico abbastanza recente è quello dell'agosto 1970 quando a Sarajevo, nell'unica semifinale che ci consentì di qualificarci per la fase conclusiva, incontrammo proprio Germano Federate, Cecoslovacchia e Ungheria. I tedeschi trionfarono con 97 punti, noi finimmo secondi

Così la Coppa Europa

La Coppa Europa di atletica leggera si articola in tre semifinali maschili e tre femminili. Queste le sedi e le squadre che prenderanno parte alle semifinali maschili che si disputeranno oggi e domani: TORINO: Italia, RFT, Cecoslovacchia, Ungheria, Belgio e Romania. LIPSI: RDT, Francia, Finlandia, Jugoslavia, Svizzera e Sudafrica. LONDRA: Gran Bretagna, Polonia, Svezia, URSS, Spagna e Grecia. Le finali si disputeranno il 16 e 17 agosto a Nizza: vi parteciperanno le prime due classificate di ciascuna semifinale oltre alla Francia e all'URSS. Oggi sono in programma anche le tre semifinali femminili a: BUDAPEST: Ungheria, Francia, Romania, URSS, Austria e Belgio; LUDENSCHEID: RFT, Finlandia, Polonia, Italia, Cecoslovacchia e Danimarca. LONDRA: RDT, Francia, Finlandia, Jugoslavia, Svizzera e Sudafrica. Ammesse alla finale di Nizza le prime due classificate oltre alla RDT e alla Francia.

Così a Torino e in TV

Questo il programma orario della semifinale di Torino: OGGI: Ore 17,50: apertura; 18: salto, 400 hs, alto e marciolo; 18,15: m. 1500; 18,25: peso e lungo; 18,35: m. 100; 18,50: m. 400; 19,05: m. 1000; 19,50: staffetta 4x100. DOMANI: Ore 17,50: salto; 18: 110 e 200 hs; 18,20: m. 800; 18,40: m. 3000; 18,50: salto triplo e disco; 19: m. 200; 19,20: m. 5000; 19,55: staffetta 4x400. TV: La Televisione trasmetterà in diretta entrambe le giornate di gare e comincerà dalle ore 18 sul secondo canale.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- L'ATLETA SOVIETICO VALERI BORZOV non prenderà parte alla semifinale di Coppa Europa che si svolgerà oggi e domani a Londra.
- FRANCO BITOSI, caduto nel corso della «Sel giorni» in svolgimento a Castelgomberto (Vicenza), ha riportato una frattura alla regione zigomatica e ferite varie. E' stato sottoposto ad un intervento chirurgico durante il quale gli sono stati praticati otto punti di sutura.
- ADRIANO PANATTA si è qualificato per la finale del singolo maschile al torneo internazionale di Kitzbuehel battendo il polacco Fibak per 6-0, 6-4. In finale incontrerà Kodes.
- BJORN BORG è stato eliminato ai campionati internazionali di tennis in corso di svolgimento a Baastad in Svezia dal trentenne brasiliano Thomas Koch.
- AI MONDIALI DI SCHERMA, iniziati ieri a Budapest, i cinque schermatori italiani, impegnati nel torneo di fioretto, hanno superato il secondo turno.
- LAURA BORTOLOTTI e Giuditta Pandini andranno ai «mondiali» di nuoto di Aci accompagnate dal presidente della FIN. Si è così risolta la «grana» che la Federnuoto avrebbe potuto evitare fin dall'inizio.